

Giallolino di Fornace.

Chiamafi in Roma Giallolino di Napoli. Io l'hò adoprato à fresco, e si è conservato: ma non mi sono mai cimentato di esporlo all'aria.

Pasta verde.

E' Fatta col sugo di Spincervino, mescolata con calce bianca diventa gialla, ma il colore svanisce alquanto.

Terra verde.

Quella di Verona è la più bella, anzi l'unica per pannelleggiamenti sù la calce fresca, essendo gli altri verdi quasi tutti artificiali, e contrarii alla calce, altre terre verdi si trovano, ma inferiori.

Terra d'ombra.

E Buona per le ombre particolarmente de' pannelleggiamenti gialli.

Terra d'ombra brugiata.

E Molto eccellente per le ombre delle carnagioni mescolata con terra nera di Venetia, particolarmente ne' maggiori oscuri.

Terra nera di Venetia.

E La più oscura di tutte per lavorar à fresco, e buona per gli oscuri delle carnagioni, e fa lo stesso effetto della fuligine à secco, ò del spalto à oglio.

Terra nera di Roma.

FA l'effetto, che fa il nero di carbone, e si adopra assai per tutto.

Nero di carbone.

Si prende legno di vite, si brugia, e si macina, è buono ad ogni sua proprietà. Vi è più sorti di neri, di ossa di persiche brugiato, di carta, di feccie di vino, che tutti son buoni per lavorar à fresco, salvo il nero d'osso.

Smaltino.

E Buono à fresco, e deve porlo prima di tutti gli altri colori, mentre la calce è ancor fresca, altrimenti non attacca, passata un'ora si dà la seconda mano, acciò resti del suo bel colore. Il più semplice può servir per ombre, ma ne' maggiori oscuri si addopra nero di carbone. Di tutti li colori accennati s'intende mescolati con bianco per cavarne il chiaro, & oscuro, e le meze tinte all'uso de' Pittori.

Oltre-